



OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano
Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229-
Sito Internet: www.sindacatoorsa.it

Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229
E-Mail: sr.milano.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

COMUNICATO – STAMPA

STRAORDINARI TRENORD ? !!!!

L'OR.S.A. LI AVEVA GIA' DENUNCIATI DA MOLTI MESI

Per l'Or.S.A. Lombardia quanto accaduto in Trenord non rappresenta una novità, ma un pasticcio annunciato e una conferma delle nostre denunce.

Infatti nei mesi scorsi l'Or.S.A. Lombardia aveva segnalato all'Amministratore Delegato ed al Capo del Personale di Trenord, nonché a molti rappresentanti delle Istituzioni Lombarde, l'abnorme utilizzo dello straordinario che superava i limiti contrattuali e di Legge, a cui è seguito, preso atto dell'immobilismo aziendale, l'esposto denuncia al Ministero del Lavoro.

Le motivazioni di quanto più volte denunciato dall'Or.S.A., hanno origine essenzialmente da un contratto di lavoro in cui le indennità economiche salgono a dismisura con l'incremento delle prestazioni lavorative fino, per chi oltrepassa i limiti contrattuali, a quadruplicare l'importo orario della prima ora di lavoro, a cui come se questo non bastasse si aggiunge un premio forfettario di euro 40.

Una situazione paradossale per qualsiasi azienda dove condizioni contrattuali che premiano oltremisura lo straordinario si sommano, in questo caso, ad una significativa carenza di personale, per l'Or.S.A. sono necessarie nel personale mobile e nella manutenzioni oltre 300 assunzioni.

Infatti dopo la decisione aziendale di bloccare le prestazioni straordinarie si contano già numerosissime soppressioni dei treni, con la conseguenza che i pendolari devono subire per, l'ennesima volta, gravi disservizi.

Questo dimostra che quanto emerso non può e non deve essere circoscritto ai fatti emersi alla luce della cronaca, poiché questi rappresentano solo l'effetto degradato di un sistema contrattuale sbagliato e di carenze croniche di personale a cui si è sommata una gestione abborracciata su cui chiediamo venga fatta piena luce, auspicando che le responsabilità siano individuate a tutti i livelli diversamente da quanto accaduto dopo Goal Rail dove, dopo oltre un anno e varie commissioni di inchiesta, non ci risulta si sia ancora giunti ad una conclusione.

Una cosa è certa nessuno può metter in dubbio l'onesta e la professionalità del personale di Trenord che giornalmente è costretto ad operare in condizioni difficili, vedendosi inoltre attribuiti disservizi di cui non ha nessuna responsabilità.

Goal Rail – Costo del Lavoro senza controllo – soppressioni – dieci scioperi in un anno.

Queste disfunzioni hanno un unico comune denominatore: il nuovo contratto Aziendale di Trenord non condiviso dal l'Or.S.A. anche per questi motivi, prima del quale i costi del personale erano sotto controllo, vi era una bassa conflittualità sindacale, le soppressioni dei treni erano limitate, mentre la qualità del servizio in questo periodo non ha riscontrato alcun miglioramento, anzi.....

A queste conseguenze che si riflettono sull'utenza si somma una situazione interna all'azienda ove il senso di appartenenza del personale è sempre più logorato. Queste condizioni impongono un immediato interessamento delle Istituzioni Lombarde.

Milano, 05 febbraio 2014



OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano
Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229- Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229
Sito Internet: www.sindacatoorsa.it E-Mail: sr.milano.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Milano, 15 marzo 2013

TRENORD S.r.L.

Direzione Personale e Organizzazione

Dott. Stefano Conti

Direttore Operativo

Sig. Tiziano Garbarini

p.c. *Amministratore Delegato*

Ing. Luigi Legnani

Oggetto: Aspetti Contrattuali e gestione del Personale Mobile.

La scrivente O.S. è venuta a conoscenza di alcune carenze e discrepanze nell'applicazione delle norme contrattuali e nella gestione / utilizzazione del Personale Mobile, in particolare ci risulta che non siano rispettate le norme di accesso al mercato previste dal CCNL della Mobilità che Trenord ha deciso di adottare e applicare così come previsto dall'accordo di procedura sottoscritto il 15 marzo 2012 e dal conseguente Contratto Aziendale del 04.07.2013.

Nel merito ci risulta che Trenord non stia rispettando quanto previsto dal punto 28 dell'articolo 22 del Contratto della Mobilità, infatti ci è stato segnalato che il Personale assunto con Contratto di Apprendistato Professionalizzante viene ovvero è stato utilizzato rispettivamente nelle mansioni di macchinista senza l'affiancamento di un agente di condotta nei 20 mesi, ed il Capo Treno, in servizio ai treni condotti da un solo macchinista, negli 8 mesi che sono seguiti all'assunzione.

Sempre in tema di gestione di personale si evidenzia che il CCNL MAF prevede dei limiti per quanto attiene il lavoro straordinario individuati in 250 ore annuali e 80 trimestrali che ci risultano già superati da diversi lavoratori di Trenord.

Infine per quanto attiene l'utilizzazione del personale ci risulta che per ridurre il riposo minimo in residenza da 11 ore a 7/6 ore al personale mobile vengono comandati riposi fuori residenza teorici.

Più esplicitamente al rientro nel proprio impianto dopo aver svolto la normale prestazione giornaliera (in alcuni casi in straordinario) viene prescritto uno spostamento di servizio di andata e ritorno nel comune limitrofo a quello sede di residenza amministrativa, ove viene previsto un riposo fuori residenza al termine del quale, lo stesso dipendente, inizia, sempre dal proprio impianto, una nuova prestazione giornaliera.

In quest'ultima occasione appare evidente che oltre a derogare dalle norme contrattuali e dalle Leggi che regolano l'orario di lavoro tale stortura prefigura, in considerazione del regime agevolato riconosciuto per le trasferte, un evidente elusione fiscale in quanto risulta pacifico, non solo dai fatti, che il dipendente non svolge il Riposo Fuori Residenza nella località comandata.

Per quanto sopra evidenziato in materia di Accesso al Mercato e relativamente ai limiti di lavoro straordinario richiediamo un urgente riscontro mentre per quanto attiene la denunciata modalità di gestione del personale (vedi RFR) l'immediata cessazione, in caso contrario ci vedremo costretti a segnalare tutte le anomalie riscontrate alle Sedi competenti.

p. La Segreteria Regionale Or.S.A. - Ferrovie

Adriano Coscia



OR.S.A. - Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano

Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229-

Sito Internet: www.sindacatoorsa.it

Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229

E-Mail: sr.milano.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

Milano, 24 aprile 2013

Ministero del Lavoro
Direzione Territoriale del Lavoro
Milano

URP

Servizio Ispezione Lavoro

DPL.Milano@mailcert.lavoro.gov.it

Oggetto: Esposto Or.S.A. Ferrovie Lombardia per superamento limiti lavoro straordinario e riduzione riposo giornaliero Trenord Srl.

Nel premettere che:

- in data 04 luglio 2012 Trenord Srl ha sottoscritto un accordo contrattuale che stabilisce, per le materie non soggette a deroghe in base all'Accordo Interconfederale del 28.06.2011, di applicare il Contratto Collettivo Nazionale della Mobilità Area Attività Ferrovie del 20.07.2012;
- L'articolo 29 del richiamato Contratto Collettivo della Mobilità Area Attività Ferroviarie non rientra nelle materie oggetto di deroga e per questo è applicato integralmente nei confronti di tutti i dipendenti di Trenord S.r.L.
- Il punto 5 del richiamato art. 29 del Contratto Collettivo della Mobilità Area Attività Ferroviarie definisce i limiti di lavoro straordinario in 250 ore annue e 80 trimestrali.

In considerazione delle significative mancanze di personale, alla scrivente risulta che diversi dipendenti di Trenord appartenenti prevalentemente ai profili di Macchinista e Capi Treno abbiano non solo raggiunto ma anche superato i limiti di lavoro straordinario definiti nel citato punto 5 art. 29 CCNL MAF.

Inoltre come risulta da svariati riscontri oggettivi è stato rilevato che Trenord srl utilizza in modo errato le norme contenute nel CCNL MAF al punto 27.7.C.3 punti a - b che permettono di derogare in materia di riposo giornaliero rispetto a quanto previsto dall'art. 7 del D.L. 08 aprile 2003 n°66.

Più chiaramente la richiamata deroga è prevista dal CCNL MAF nei turni di lavoro del PdM e PdB, per favorire di rientro in residenza del personale di macchina e bordo quindi la riduzione deve essere programmata, fuori dalla propria residenza amministrativa, dopo un servizio di andata ed in attesa di svolgere quello di ritorno.

Contrariamente a questa previsione derogatoria Trenord srl utilizza questa norma per ridurre il riposo giornaliero e riutilizzare il Pdm e PdB nella propria residenza, quindi non tra un servizio di andata e uno di ritorno bensì tra due prestazioni giornaliere, oltretutto in alcuni casi le stesse sono oltre i limiti contrattuali.

Nel rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione porgiamo distinti saluti.

p. la Segreteria Regionale Or.S.A. Lombardia

Il Segretario Regionale

Adriano Coscia